



Segreteria Generale

Prot. n. 1973

Palermo lì, 7 novembre 2005

Al Presidente della Regione
Palermo

On.li Assessori
Componenti della Giunta Regionale
Palermo

On.le Assessore Regionale
destinato alla Presidenza
Palermo

On.le Assessore Regionale al
Lavoro
Palermo

Al Dirigente Generale Dipartimento
Reg.le del Personale
Palermo

Al Dirigente Generale dell'Agenzia
Regionale per l'Impiego
Palermo

Al Ragioniere Generale del Bilancio
Palermo

OGGETTO: Contrattualizzazione personale ex PUC ed ASU – Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 2 agosto 2005.

Alla luce di quanto emerso durante i lavori del Tavolo Tecnico di cui alla delibera di Giunta in oggetto, la scrivente O.S. manifesta viva preoccupazione circa le modalità ed i tempi di attuazione relativi alla contrattualizzazione dei lavoratori precari in servizio presso l'Amministrazione Regionale.

La definizione dello schema di contratto formulato secondo le previsioni del CCRL (FAMP compreso) per entrambe le categorie di personale sembra, ad oggi, l'unico fatto certo di tutta la problematica affrontata. Infatti anche per il personale ex PUC, alla luce delle numerose norme intervenute nel corso del triennio di contrattualizzazione trascorso, è evidente ed irrinunciabile la necessità di dovere applicare tutti gli istituti giuridici ed economici previsti dal CCRL dei dipendenti regionali analogamente a quanto già previsto per i lavoratori ASU.



Segreteria Generale

Risultano ancora da definire, e su questo è stato fatto espresso rimando alle determinazioni del Governo, tutta una serie di questioni che riguardano principalmente l'attribuzione delle categorie professionali del personale in questione nonché un necessario ed urgente intervento legislativo che preveda la possibilità di uniformare la scadenza dei contratti del personale ex PUC a quella del personale ASU (31\12\2010).

Occorre, altresì, evidenziare che il ritardo relativo alla fase propedeutica alla definizione di tutti i processi necessari alla stabilizzazione del personale in parola è da attribuire, principalmente, alla scarsa collaborazione dei diversi rami dell'Amministrazione regionale relativamente alla ricognizione dei fabbisogni delle stesse nelle singole categorie professionali. Senza entrare nel merito, in questa fase, di tale ingiustificabile gestione di competenza appare, comunque, del tutto evidente che i maggiori fabbisogni riguardano le funzioni relative alla categoria B lasciate totalmente libere dai recenti processi di riqualificazione del personale regionale di ruolo (custodi BB.CC., archivisti, operatori informatici, operatori delle motorizzazioni, front office, addetti agli Uffici Giudiziari ex legge 6/2005, tecnici manutentori, ecc.) contro la prospettiva di costipare quasi 3.000 unità su un bacino di 4.700 lavoratori nella categoria A.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si chiede un autorevole ed immediato intervento di codesta Onorevole Giunta Regionale al fine di contribuire alla definizione fattiva della problematica, nel rispetto dei tempi prefissati con il Presidente della regione e, come auspicato da questa O.S. con nota prot. 1164 del 22 giugno 2005 che ad ogni buon fine si allega in copia, tenere conto che una giusta stabilizzazione, a seconda del titolo di studio posseduto, può essere modulata diversificando l'inquadramento degli stessi nelle diverse fasce economiche della stessa area B.

f.to in originale
I Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga